



Tiziano Santi - Completati gli studi artistici con la laurea in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Bologna e le specializzazioni ottenute al Teatro alla Scala di Milano ed all'Arena di Verona, alterna da subito l'attività di scenografo ideatore e progettista con quella di direttore di laboratori di realizzazione scenografica privati e di enti teatrali quali quelli del Teatro Regio di Parma, dell'Arena di Verona, del Teatro Comunale di Bologna e di altri teatri europei. Nel corso di questi anni collabora con Ettore Rondelli, suo maestro, e con registi e scenografi di fama internazionale e continua il suo lavoro di analisi del teatro di prosa e di altre espressioni scenografiche che lo portano ad interessarsi al cinema ed all'ideazione di parchi a tema, maturando una personale sensibilità per lo spazio scenico, la materia ed i vari linguaggi che lo caratterizzano. Fra i lavori più significativi di questo suo percorso si ricordano le scenografie per i concerti della y.t.l. a Kuala Lumpur (Malaysia) dal 1995 al 2001, l'ideazione scenica per opere liriche, tra gli altri, al San Carlo di Napoli, al Regio di Torino, al Regio di Parma, al Festival Verdi di Parma, alla Fondazione Toscanini, al Comunale di Bologna, al Teatro Abao di Bilbao, al Festival di Santander, al Teatro di Wroclav, all'Opéra Royal de Wallonie, al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo dove, con l'opera *Così fan tutte*, ottiene la *nomination* per il Premio "Maschera d'oro": primo scenografo straniero ad ottenere, in Russia, tale riconoscimento. In occasione dei festeggiamenti per il trecentesimo anniversario della fondazione di San Pietroburgo, il *Trittico* di Puccini, con le scene di Tiziano Santi, rappresenta ufficialmente l'Italia e riceve il premio "Soffitto d'oro", massimo riconoscimento della città stessa. Importante tappa della sua carriera artistica è stata l'ideazione delle scene per i cinque spettacoli del "Progetto Domani", evento culturale inserito nel programma delle Olimpiadi della Cultura - Torino 2006. Per la regia di Luca Ronconi realizza le scene per *Il silenzio dei comunisti*, *Lo specchio del diavolo*, *Troilo e Cressida*, *Drammi di guerra*, *Biblioteche* e con tre di questi titoli vince il "Premio Ubu 2006" per la migliore scenografia. Negli ultimi anni ha ideato le scene per spettacoli di prosa quali: *Antigone*, *Changeling*, *Sogno di una notte di mezza estate* per la regia di Walter Le Moli, *Fahrenheit 451* per la regia di Luca Ronconi, *A voi che m'ascoltate* per la regia di Victor Arditti; per la lirica: *Sansone e Dalila*, *Don Pasquale*, *La Rondine*, *Il viaggio a Reims*. Nel recente biennio 2009-2010 ha progettato le scenografie per le opere liriche: *Billy Budd* per la regia di Davide Livermore, *L'elisir d'amore* per la regia di Rosetta Cucchi, e, per il Teatro Regio di Parma, *Sogno di una notte di mezza estate* di Felix Mendelssohn; inoltre, per lo spettacolo di prosa, *Generali a merenda* per la regia di Walter Le Moli. Per l'edizione del 2010 del Festival della Valle d'Itria di Martina Franca ha ideato le scene di *Gianni di Parigi* per la regia di Federico Grazzini e *Rodelinda regina de' Longobardi* per la regia di Rosetta Cucchi. Affianca all'attività professionale l'insegnamento di Progettazione scenografica alla "Scuola dell'Opera Italiana" di Bologna e corsi finali di master alla Facoltà di Architettura IUAV di Venezia, indirizzo Spettacolo.